

**Fiammetta Sabba**

*Editoriale*

**Q**uesto numero esce al termine di un anno complicato per il mondo delle biblioteche.

L'alluvione abbattutosi a maggio sulla Romagna ha messo in ginocchio il territorio e la sua gente, e ha anche inflitto perdite alle collezioni e agli spazi di molte biblioteche, come raccontano nella rubrica 'Note e discussioni' gli studenti del corso di laurea magistrale in Scienze del libro e del documento che hanno partecipato attivamente allo sgombero dei locali, al salvataggio di libri e alle attività di recupero della situazione catalografica.

L'altro evento che il 10 settembre ha colpito tanto il mondo delle biblioteche quanto quello accademico è la perdita di Alberto Petrucciani, decano del settore biblioteconomico e ordinario presso La Sapienza di Roma, membro del comitato scientifico di questa rivista fin dalla sua fondazione, e che Alfredo Serrai in questo numero ricorda.

Con malinconia e commozione ricordiamo pure la scomparsa di Paolo Traniello, collaboratore e amico sin dalle origini della nostra rivista. Fatalmente, e con gratitudine, pubblichiamo un suo contributo giunto in redazione lo scorso 14 settembre dal titolo *Dopo Le Monnier*: contributi di Alessandro Manzoni alla legislazione sul diritto d'autore.

*Tre eventi che ciascuno con una diversa portata sociale e umana sconvolgono e insieme insegnano, uno a fare autocritica nella gestione nazionale della sicurezza dell'ambiente e così anche dei luoghi della cultura e a reagire in modo attivo e partecipativo alle crisi, l'altro a vivere la comunità accademica e quella culturale con eleganza, misura e discrezione, e con profonda passione per il sapere e per l'educazione e la formazione degli studenti. Un vuoto quello che lascia Petrucciani che non sarà facile colmare; vi si potrà soltanto costruire attorno, proteggendo i risultati scientifici da lui raggiunti e le traiettorie di ricerca tracciate, oltre ai ricordi personali che lo riguardano e che ognuno di noi proprio nel nome del suo stile conserverà con cura.*

*Agli interventi su questi accadimenti, e oltre ai consueti saggi, documentazioni e recensioni, merita segnalazione specifica la 'voce' ospitata nella rubrica 'Voci di biblioteche viventi'. Si tratta dell'intervista a Dacia Maraini sul suo rapporto con i libri e sulla formazione e le caratteristiche della sua raccolta personale; la scrittrice ci offre un cammeo biografico che aggiunge notizie interessanti a quanto fosse già noto di lei attraverso interviste, romanzi e racconti, e fornisce a chi si occupa di biblioteche personali e d'autore nuove lenti con cui guardare a quegli insiemi, che a volte subiscono una proiezione scientifica pregiudiziale.*

Fiammetta Sabba